

ESPERIENZA PILOTA

Pittini porta la scuola in azienda

UDINE. «Tra il mondo della formazione e quello dell'economia c'è ancora troppa distanza». Lo ha detto ieri a Udine il presidente del gruppo Ferriere Nord di Osoppo (Udine), Andrea Pittini.

«Con questa iniziativa - ha aggiunto Pittini aprendo un convegno sul rapporto tra scuola e mondo del lavoro - abbiamo dimostrato che si può accorciarla». «Anche il più bravo dei laureati o dei neodiplomati, quando entra in uno stabilimento - ha continuato Pittini - spesso è "umiliato" da chi ci lavora da trent'anni e magari è entrato con la terza elementare. La nostra iniziativa è indispensabile - ha concluso - perché quando un ragazzo esce dal percorso formativo può bus-

«Vogliamo avvicinare il mondo della formazione a quello del lavoro»

sare a qualsiasi porta ed entrare senza raccomandazioni e senza cappello in mano».

Esperienza-pilota in Italia realizzata dalle imprese del Gruppo Pittini in collaborazione con gli istituti scolastici Ceconi, D'Aronco, Malignani, Solari, il Cnos-Fap Bearzi e l'Azienda speciale ricerca e formazione della Camera di commercio e l'Associazione degli industriali di Udine, il progetto è iniziato nel 2004

con 60 studenti che hanno già concluso il biennio formativo. Ora è al via la seconda sessione, con 50 studenti, per oltre 600 ore di formazione (due terzi in officina e un terzo in aula).

Al convegno, aperto dal presidente dell'Assindustria di Udine, Adriano Luci, che ha indicato il progetto quale autentico modello di interazione tra sistema scolastico e sistema delle imprese, sono intervenuti numerosi esponenti del mondo dell'economia e della scuola, e l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale Roberto Cosolini. Alcuni ragazzi partecipanti al progetto hanno presentato le loro testimonianze nella tavola rotonda moderata da Michele Mirabella.